

Tari, Alba risparmia mezzo milione

17 euro in meno in bolletta per ogni albese: il costo totale per spazzamento, raccolta e smaltimento del pattume scende per la prima volta dal 2010 sotto i cinque milioni

PIAZZA DUOMO / 1

Il Consiglio comunale di questa sera, martedì 15 giugno – rinviato da venerdì 11, quando avrebbe dovuto tenersi – esaminerà il piano economico finanziario relativo alla Tari 2021, ai sensi del nuovo assetto voluto dall'Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) e alle tabelle già predisposte dal consorzio albese-braidese per lo smaltimento dei rifiuti, il Coabser.

Per i cittadini è in arrivo quasi mezzo milione di euro di riduzione della tassa, per una media di 17 euro per ogni albese. Viene inoltre spostata al 30 settembre la data dell'acconto. Scende infatti sotto i cinque milioni l'esborso per il piano complessivo legato all'immondizia, come non accadeva dal 2010 e dopo aver toccato un massimo di quasi 5,5 milioni di euro.

Nel 2020 il totale della Tari era di 5.108.556 euro, nel 2021 sarà invece di 4.995.500 euro, ben 113mila euro in me-

IL CONSIGLIO ESAMINA STASERA, 15 GIUGNO, IL PIANO RELATIVO ALLA TASSA RIFIUTI URBANI

no rispetto all'anno scorso. Le utenze albesi sono al 55% domestiche e per il 45 non domestiche. Il piano rappresenta il costo complessivo per raccolta, spazzamento e smaltimento del pattume.

La nuova regolamentazione di Arera prevede l'esenzione dal tributo per le attività agricole, che risultano produrre materiali speciali e non urbani; va annotata inoltre l'esenzione per gli ambulanti, che invece di pagare Tosap e Tari dovranno optare per il canone patrimoniale. Una mossa, questa, che non porterà variazioni nel totale della spesa per la tassa sui rifiuti. L'incognita per il futuro è rappresentata dalla possibilità per le utenze non domestiche di uscire dal servizio di raccolta svolto dal gestore pubblico, scegliendo di conferire la totalità del proprio carico da smaltire a una ditta privata, pur nel rispetto delle disposizioni regolamentari del Comune. In questo caso il Municipio sarà impegnato a svolgere un ruolo di controllo.

Marcello Pasquero

LE IMPRESE POSSONO ADESSO USCIRE DAL SERVIZIO SVOLTO DAL GESTORE PUBBLICO



YULIYANPOPKOVA / ISTOCK